



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per l'accesso all'educazione in Ghana e Senegal - 2026”

Codice progetto: PTXSU0002925011251EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. Sede	N. op. vol. per sede
ASCI don GIANELLA	GHANA	ABOR	229666	4

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

ASCI don GUANELLA - Via Tommaso Grossi 18, 22100 Como

[Contatti ENTE](#)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

GHANA - ABOR (229666)

Uno dei problemi più diffusi che il Ghana si impegna ad affrontare è l'accesso all'istruzione. Il 73% degli agglomerati residenziali nelle zone rurali non gode di tale diritto. Nel rapporto del censimento della popolazione e delle abitazioni (Phc-2021) è emerso come il 51% delle strutture residenziali si trovino al di fuori della distanza raccomandata di un raggio di 1 km dalla scuola primaria, sottolineando un dato in netto contrasto con ciò che afferma la *Dichiarazione universale dei diritti umani*, che considera l'istruzione e la salute due diritti umani fondamentali ed inviolabili. Ogni anno, 100.000 bambini non accedono all'istruzione secondaria, poiché i genitori non possono permettersi le alte tasse scolastiche e il livello di alfabetizzazione e di apprendimento sono spesso scarsi, nonostante il sistema di istruzione in Ghana sia in buone condizioni rispetto a molte altre Nazioni dell'Africa subsahariana. Le tasse delle scuole pubbliche sono inferiori di solo il 21% rispetto a quelle delle scuole private, facilitando così la diffusione delle scuole private nelle aree rurali dove la maggior parte delle volte è assente un'offerta governativa. Abor, sede di progetto, è una città situata nel distretto municipale di Keta, nella regione del Volta, a sud-est del Ghana. Qui le sfide da affrontare sono molteplici:

- le condizioni economiche difficili delle famiglie, non favorite dalle costose tasse di iscrizioni; l'accesso disuguale all'istruzione dei bambini più poveri o orfani
- le infrastrutture deteriorate o sovraffollate, che non riescono ad accogliere un grande numero di studenti;
- la carenza di personale scolastico, in particolare di insegnanti qualificati, che spesso si rivelano essere studenti o volontari in cerca di guadagno e che hanno scarsa padronanza della lingua inglese;

- i numerosi episodi di abusi sessuali che si verificano nelle scuole, subito soprattutto da ragazze che si trovano costrette a non frequentare più le lezioni, poiché in stato di gravidanza dopo le violenze subite o i rapporti consensuali in cambio di denaro o buoni voti;
- necessità di costruire edifici scolastici che possano garantire maggiore sicurezza ad allievi e insegnanti;
- necessità di rendere le lezioni meno ripetitive in modo da stimolare la creatività di ogni studente, cercando inoltre di prestare attenzione alle esigenze di ognuno tramite piani didattici personalizzati.

Bisogno/Aspetto da innovare per tutte le sedi di progetto

Nelle sedi di implementazione del progetto l'accesso all'istruzione è ostacolato da diversi fattori, tra cui il sovraffollamento delle classi, i costi elevati e la carenza di insegnanti qualificati. La mancanza di un'istruzione inclusiva compromette il diritto all'apprendimento, al lavoro e alla piena partecipazione sociale di minori, donne e giovani con disabilità. Il tasso di abbandono scolastico è elevato e il livello di istruzione minorile resta basso, aggravando il ciclo di povertà. Inoltre, le infrastrutture scolastiche risultano inadeguate e insicure, rendendo difficile l'accesso alla scuola per molti bambini. È quindi fondamentale investire nella qualità didattica, nella formazione degli insegnanti e nella creazione di un ambiente scolastico inclusivo. Solo garantendo pari opportunità educative si potrà favorire un reale cambiamento sociale, promuovendo creatività, partecipazione e inclusione per tutti.

PARTNER ESTERO:
Servant of Charity

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale:

Il progetto vuole **contribuire a migliorare l'accesso paritario ad un'educazione di qualità e inclusiva per tutti i bambini e ragazzi presenti nelle aree di intervento del progetto (emergenza educativa e benessere nelle scuole) fornendo loro l'opportunità di accrescere e sviluppare le loro capacità e competenze trasversali.**

Obiettivo Specifico:

- Accrescere il tasso di scolarizzazione e l'accesso al mondo del lavoro dei giovani attraverso l'educazione, la socializzazione e la formazione professionale
- Sviluppare percorsi/eventi rivolti agli adulti per promuovere il diritto all'istruzione di bambini e adolescenti

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

In tutte le sedi di progetto

Azioni – Attività previste dal progetto	Attività degli Operatori Volontari
Azione 0 <u>Promuovere eventi di sensibilizzazione rivolti alla comunità sulle tematiche del diritto all'istruzione e la tutela dell'infanzia</u>	
Attività 0.1 Programmazione e promozione di eventi di informazione e sensibilizzazione aperti al territorio Attività 0.2 Realizzazione di campagne social di sensibilizzazione per promuovere il diritto all'istruzione	- Partecipazione alla programmazione e promozione di eventi di informazione e sensibilizzazione aperti al territorio - Supporto alla realizzazione di campagne social di sensibilizzazione per promuovere il diritto all'istruzione

Sede di ABOR (229666)

Azioni – Attività previste dal progetto	Attività degli Operatori Volontari
Azione 1 <u>Supporto al percorso scolastico e educativo, attraverso percorsi di rinforzo didattico e attività extrascolastiche ludiche e ricreative</u>	

Attività 1.1 Incontri periodici con gli insegnanti e gli educatori per la definizione e l'organizzazione delle attività didattiche (programma scolastico e attività extrascolastiche); Attività 1.2 Implementazione dei programmi scolastici Attività 1.3 Supporto agli insegnanti durante lo svolgimento delle lezioni nella scuola Attività 1.4 Programmazione, gestione d'aula e accompagnamento nei laboratori all'interno del corso di formazione professionale Attività 1.5 Attività di tirocinio lavorativo, stage formativi, formazione professionale Attività 1.6 Attività di sostegno allo studio Attività 1.7 Realizzazione di laboratori per lo sviluppo di competenze nell'area dell'educazione non formale Attività 1.8 Realizzazione di laboratori pomeridiani ed extracurricolari integrativi alle attività didattiche (inglese, informatica, etc.) Attività 1.9 Realizzazione di laboratori sportivi, ludici e creativi Attività 1.10 Realizzazione di attività volte a favorire lo sviluppo dell'area socio-affettivo-relazionale (autostima, rapporto con i compagni e con gli adulti, rispetto delle regole, rispetto della collaborazione, partecipazione, autocontrollo, autonomia sociale, capacità emozionale, etc.) Attività 1.11 Analisi e aggiornamento della progettazione educativa Attività 1.12 Programmazione e realizzazione di un open day della scuola per presentare alla comunità i programmi dei corsi di formazione professionale Attività 1.13 Incontri formativi periodici con le famiglie degli studenti sul tema del diritto alla formazione	- Partecipazione agli incontri periodici con gli insegnanti e gli educatori per la definizione e l'organizzazione delle attività didattiche - Supporto agli insegnanti durante lo svolgimento delle lezioni nella scuola - Affiancamento nella programmazione e nella gestione d'aula e accompagnamento nei laboratori all'interno del corso di formazione professionale - Sostegno allo studio - Affiancamento degli operatori nei laboratori per lo sviluppo di competenze nell'area dell'educazione non formale - Affiancamento degli operatori nei laboratori pomeridiani ed extracurricolari integrativi alle attività didattiche - Supporto all'ideazione e realizzazione di laboratori sportivi, ludici e creativi - Affiancamento degli operatori nella realizzazione di attività volte a favorire lo sviluppo dell'area socio-affettivo-relazionale - Supporto alla programmazione e realizzazione di un open day della scuola per presentare alla comunità i programmi dei corsi di formazione professionale - Partecipazione agli incontri formativi periodici con le famiglie degli studenti sul tema del diritto alla formazione
Azione 2 <u>Rinforzo scolastico ai giovani con disabilità.</u> Attività 2.1 Elaborazione di piani formativi individualizzati Attività 2.2 Sostegno per un'istruzione secondaria e professionale finalizzata all'inclusione socio-lavorativa Attività 2.3 Realizzazione di attività pedagogiche specifiche per ragazzi e ragazze con disabilità Attività 2.4 Realizzazione di attività finalizzate all'aumento dell'autonomia degli studenti con disabilità	- Supporto alla realizzazione di attività pedagogiche specifiche per ragazzi e ragazze con disabilità - Affiancamento degli operatori nella realizzazione di attività finalizzate all'aumento dell'autonomia degli studenti con disabilità

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO: I volontari vengono accolti nella Casa/Comunità religiosa del partner locale del progetto dove usufruiranno di vitto e alloggio. Saranno collocati in stanze condivise con armadio e scrivania e con bagno condiviso

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO
--

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana
Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà **concordato** tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non preveda di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale secondo le indicazioni fornite del proprio ente di accoglienza

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

Sede di ABOR (229666)

- Disposizione alla vita di comunità
- Obbligo di rispettare gli orari comuni se presenti, pulizia degli ambienti personali e/o condivisi con gli altri volontari e co – gestione dello spazio abitativo comunitario
- Non portare persone nella propria stanza

- Informare l'OLP in loco di ogni spostamento, anche nel periodo di permesso, a garanzia della propria sicurezza e del regolare svolgimento delle attività e del rispetto delle finalità dell'Ente
- Disponibilità ad effettuare spostamenti tra i villaggi della Volta Region
- Produrre articoli, testimonianze e foto/video su richiesta dell'Organismo per la diffusione sui propri canali

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ...)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio aggiuntivi:

Nella sede di ABOR (229666)

- Il disagio di condividere con altri volontari l'alloggio
- il disagio nella gestione della comunicazione con i beneficiari del progetto con cui si entra in contatto perché la maggior parte parlano esclusivamente in lingua locale
- Il disagio di doversi adeguare alle norme comportamentali presenti nel paese (es. abbigliamento adeguato)
- il disagio ambientale legato alle scarse condizioni igienico-sanitarie che obbligano ad una costante attenzione rispetto a acqua, bevande e alimenti
- il disagio di non avere una copertura totale della rete cellulare e internet sul territorio di realizzazione del progetto oltre a possibilità di interruzioni temporanee del servizio
- il disagio della possibile interruzione di acqua e luce

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Conoscenza della lingua inglese per essere in grado di interagire con il contesto locale

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce	superiore o uguale a 15 gg.	0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce	(periodo massimo	0,50	6

		valutabile 12 Mesi)		
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MINIMO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;

- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre, verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Tematiche di formazione	
<u>Modulo 1 – Presentazione progetto</u>	
- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera - Presentazione del progetto - Informazioni di tipo logistico - Aspetti assicurativi - Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia - Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza	
<u>Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)</u>	
- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Paese e della sede di servizio - Presentazione del partenariato locale - Conoscenza di usi e costumi locali	
<u>Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari</u>	
- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto - presentazione delle dinamiche del settore di intervento - presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari	
<u>Modulo 4 - Sicurezza</u>	
- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese) - Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani	
<u>Modulo 5 – Agenda 2030 dell' ONU e Obiettivi di Sviluppo Sostenibile</u>	
- La sostenibilità sociale, economica e ambientale - L'applicazione dell'agenda ONU 2030 ai progetti di sviluppo	
<u>Modulo 6a - Comunicazione</u>	
- Strategie e strumenti di comunicazione e sensibilizzazione sociale - Principi e metodologie per approccio interculturale all'educazione/formazione - Principi e metodologie per la comunicazione sociale	
<u>Modulo 7a - Educazione Inclusiva</u>	
- Creazione ambiente accogliente per impostare una educazione inclusiva (il percorso dell'inclusività) - Strumenti e tecniche di educazione inclusiva - Come impostare un programma educativo, coinvolgendo il partecipante	

- Monitoraggio e valutazione

Modulo 8a - Operare in una Comunità

- Vita di Comunità: Operare in una comunità che accoglie persone con fragilità
- Tecniche di base per il lavoro in équipe, gestione di riunioni e lavoro con gruppi

Modulo 9a - Approfondimenti sul tema dell'identità e della consapevolezza in relazione al proprio servizio

- Esperienza, storia e attualità della pedagogia guaneliana
- Comprensione del proprio ruolo e del proprio lavoro

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Accesso all'educazione in AFRICA - 2026

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Concorre alla realizzazione dei seguenti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030:

- Obiettivo 4) Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

L'ambito d'azione a cui il programma fa riferimento è quello dell'*Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole*